

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/431

Ordine del giorno concernente l'implementazione del servizio di progettazione e promozione del turismo diffuso nei territori in collaborazione con i comuni

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	61
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 694 concernente l'implementazione del servizio di progettazione e promozione del turismo diffuso nei territori in collaborazione con i comuni, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, approvato con deliberazione 20 giugno 2023, n. XII/42, conferma il turismo come uno dei settori strategici per lo sviluppo del sistema economico regionale e ambito trasversale di sviluppo della capacità attrattiva della Lombardia sul mercato nazionale e internazionale;
- nel «Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività», previsto dall'articolo 15 della l.r. 27/2015 e approvato con d.c.r. 20 dicembre 2022, n. 2687, che delinea la strategia di Regione Lombardia in ambito turistico per il triennio 2023-2025, sono considerati centrali per l'attuazione delle politiche regionali, i momenti di condivisione, ascolto e raccordo con i territori, che si concretizzano nel coordinamento con le associazioni di categoria, con i rappresentanti territoriali del tavolo turismo, con gli operatori turistici, con gli enti locali deputati alla promozione, che rappresentano il valore aggiunto di ogni iniziativa avviata per favorire lo sviluppo turistico dei territori stessi ed accrescerne il potenziale attrattivo;
- nel «Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività» previsto dall'articolo 16 della l.r. 27/2015 e approvato con deliberazione n. XII/738 del 24 luglio 2023, al par. A.1 «Armonizzazione dei rapporti istituzionali» è previsto il prosieguo degli incontri con l'Unione delle Province Lombarde e la Città metropolitana di Milano nell'ambito dell'Intesa sottoscritta per il conferimento di funzioni regionali a tali Enti, in ottica di rafforzamento della collaborazione istituzionale nell'ambito delle competenze di vigilanza e controllo sull'insieme delle strutture ricettive e sulle professioni turistiche ad essi attribuite dalle norme vigenti;

considerato che

- la Lombardia non dispone di una DMO (Destination Management Organization) per governare il processo di gestione strategica del territorio, al fine di valorizzare il patrimonio di risorse e competenze disponibili e promuovere accordi tra attori pubblici e privati, stimolando la partecipazione di tutti questi soggetti al disegno complessivo del territorio;
- gli enti locali esercitano un ruolo decisivo nell'attività turistica e sono imprescindibili per sostenere l'offerta;
- anche al fine di favorire una gestione più efficiente delle risorse pubbliche è necessario che Regione Lombardia rafforzi la propria capacità di coinvolgere e coordinare gli attori locali in progetti, rendendo sistematici gli strumenti di ascolto e raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e le componenti imprenditoriali del sistema locale, organizzando così proposte di offerta in grado di intercettare la domanda di mercato in maniera adeguata alla capacità del territorio, supportandone l'attrattività attraverso strumenti e supporti tecnologici;
- coerentemente con le tendenze di una domanda turisti-

ca sempre più green e slow, il consolidamento della programmazione di Regione Lombardia deve essere finalizzato a creare valore aggiunto e nuove opportunità di sviluppo economico sostenibile nel lungo termine e a tal fine non può prescindere dalla considerazione delle ricadute sociali e dalla sostenibilità del fenomeno turistico rispetto alle comunità locali;

- al fine di consolidare il posizionamento della Lombardia nell'ambito del turismo di qualità devono essere rafforzate la progettazione e promozione (attraverso strumenti digitali, cartacei e guide dedicate) di un turismo diffuso che coinvolga i centri minori e ne valorizzi i beni artistici, culturali e naturali presenti e la fruizione del paesaggio con l'utilizzo di piste ciclabili e di itinerari di cammino;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di prevedere risorse per implementare il servizio in materia di turismo per la funzione di progettazione e promozione in collaborazione con i comuni capoluogo così da attuare un turismo diffuso anche nei centri minori, con valorizzazione degli itinerari di turismo lento e sostenibile, dei cammini, delle vie d'acqua, dei beni artistici, culturali e naturali, del turismo di prossimità, del turismo d'argento, e del turismo sportivo, progettando tali percorsi turistici in raccordo con l'offerta del trasporto pubblico e gli operatori privati.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/432

Ordine del giorno concernente l'incremento delle risorse destinate alla messa a regime delle comunità energetiche in Lombardia

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	61
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 699 concernente l'incremento delle risorse destinate alla messa a regime delle comunità energetiche in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- a partire dal pacchetto legislativo europeo «Energia Pulita per Tutti gli Europei» che ha portato alla Direttiva Europea RED II UE 2018/2001, adottata dall'Italia con il decreto legge 162/2019 nel dicembre del 2019, si sono introdotte politiche utili alla realizzazione di Comunità energetiche nel nostro Paese, rafforzate successivamente con il decreto legislativo n. 199 del novembre 2021 di recepimento della Direttiva che propone la soluzione della comunità energetica come strumento per la transizione ecologica e l'approvazione del Decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'incentivazione alla diffusione dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili e allo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili (CER);
- Regione Lombardia già nel 2021 aveva intrapreso un proprio percorso e il 23 febbraio 2022: licenziava la legge regionale 2/2022 per la promozione e sviluppo di un sistema CER in Lombardia, cui fa seguito nel 2022 la DGR 6270 che promuove una manifestazione di interesse per individuare gli enti che intendevano costituire una Comunità energetica da fonti rinnovabili;
- il 23 febbraio di quest'anno il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato, con decreto diretto-

Serie Ordinaria n. 33 - Venerdì 16 agosto 2024

riale le Regole Operative relative al decreto CER entrato in vigore il 24 gennaio permettendo così alla programmazione regionale lombarda un ulteriore passo verso lo sviluppo delle Comunità energetiche tanto che l'8 aprile sono stati resi pienamente operativi i portali per la richiesta di contributi per le comunità energetiche previsti dal decreto firmato dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal testo integrato per l'autoconsumo diffuso messo a punto dall'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente, così da mettere a frutto le risorse a suo tempo destinate con l'approvazione della l.r. 2/2022;

- per favorire la realizzazione delle CER è stata costituita presso ARIA la Comunità Energetica Regionale Lombardia che ha come compiti prioritari «la ricognizione, il rafforzamento e la finalizzazione dei network interistituzionali, in accordo con le Direzioni Generali competenti di Regione Lombardia, [...], l'accompagnamento ai progetti di costituzione di CER che verranno proposti a Regione Lombardia, anche a seguito di specifiche misure regionali; la collaborazione con Regione Lombardia nella elaborazione e attuazione di iniziative di finanziamento delle CER e la promozione delle CER sul territorio regionale, attraverso azioni di comunicazione e informazione»;

considerato che

- le Comunità energetiche rinnovabili sono a buona ragione viste come lo strumento maggiormente adeguato a rispondere ai fabbisogni territoriali di produzione energetica sostenibile in quadro di coesione territoriale e sociale;
- la risposta territoriale consente di ipotizzare un ricorso energetico e numericamente significativo a questo strumento per la capacità che ha di mettere insieme fattori di forza e di fragilità delle comunità locali;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

a operare nell'ambito del bilancio regionale per incrementare nei prossimi mesi le risorse destinate alla costituzione e alla realizzazione delle Comunità energetiche rinnovabili della Lombardia.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/433
Ordine del giorno concernente la revisione dei congedi di paternità e parentali dei dipendenti di Regione Lombardia

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;
a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	58
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 701 concernente la revisione dei congedi di paternità e parentali dei dipendenti di Regione Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il personale di Regione Lombardia è sottoposto al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali (d'ora in poi CCNL Funzioni locali), il quale all'articolo 45 «Congedi dei Genitori» prevede che al personale dipendente si applichino le disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità contenute nel d.lgs. 151/2001, come modificato e integrato dalle successive disposizioni di legge, con alcune specificazioni;
- le specificazioni di cui all'articolo 45 del CCNL Funzioni lo-

cali si sostanziano in una pluralità di forme estensive di congedo rispetto alla normativa nazionale di riferimento sopra citata, le quali prevedono al comma 3 che nell'ambito del congedo parentale, previsto per ciascun figlio dall'articolo 32, comma 1, del d.lgs. 151/2001, per le lavoratrici madri o in alternativa per i lavoratori padri, i primi trenta giorni, computati complessivamente per entrambi i genitori, sono fruibili anche frazionatamente e sono retribuiti per intero;

considerato che

- le donne in Italia dedicano al lavoro di cura l'80 per cento di tempo in più rispetto agli uomini (Donne e lavoro, l'impatto del Covid e il futuro dell'occupazione femminile - [Corriere.it](https://www.corriere.it));
- la promozione della condivisione delle responsabilità di cura dei figli da parte dei genitori può essere perseguita attraverso una pluralità di strumenti, tra i quali i congedi di paternità e i congedi parentali;
- alcuni Paesi europei sono già dotati di una legislazione all'avanguardia in materia di congedi di paternità e parentali e sono sempre più numerose le realtà del settore privato operanti in Italia che prevedono una estensione dei benefici previsti per legge a sostegno della genitorialità;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

a valutare misure agevolative al fine di favorire la maternità e la paternità anche attraverso il welfare integrativo di cui all'articolo 82 del vigente CCNL.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/434
Ordine del giorno concernente il potenziamento e adattamento del sistema di istruzione e formazione professionale

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;
a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	51
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 702 concernente il potenziamento e adattamento del sistema di istruzione e formazione professionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

la formazione professionale nella prospettiva della filiera formativa professionale (leFP-IFTS-ITS) esercita un ruolo strategico per ridurre la disoccupazione giovanile e la dispersione scolastica e rilanciare e sviluppare interi comparti produttivi, da un lato creando nuove professionalità richieste dal mercato e, dall'altro, contribuendo ad innovare anche settori più tradizionali attraverso lo sviluppo di competenze specifiche tra i lavoratori presenti e futuri;

considerato che

l'azione di Regione Lombardia deve rafforzarsi nell'esercizio del ruolo di regia tra Enti accreditati, i Comuni e le Province/Città Metropolitana, le associazioni di categoria, le agenzie per il lavoro e gli sportelli lavoro, per assicurare una coerente programmazione e pianificazione, territorio per territorio, rispetto alla scelta dei percorsi formativi di formazione professionale, il potenziamento dell'apprendistato ed il rafforzamento dell'«esperienza duale»;

considerato, inoltre, che

è opportuno che Regione Lombardia agevoli le c.d. passerelle da Enti accreditati alla formazione in Sezione A a Istituti superiori